



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**SAIC872009**

**IST.COMPR. POLLA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti dell'Istituto Omnicomprensivo di Polla provengono da un contesto socio-economico di livello medio-basso. La popolazione studentesca comprende alunni con situazioni di disabilità, disturbi evolutivi e disturbi cognitivi. All'interno della scuola sono presenti studenti con cittadinanza non italiana. Non vi sono studenti nomadi né alunni che provengono da zone particolarmente svantaggiate. Il rapporto studenti-insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>	<p>Non ci sono vincoli.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio su cui sono ubicati i plessi del nostro Istituto fa parte del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, situato ai confini con la Basilicata. Da sempre sul territorio sono stati praticati l'agricoltura e il piccolo artigianato. Oggi risulta importante l'impiego nel settore terziario e nell'imprenditoria. I piccoli imprenditori della zona hanno buone capacità organizzative, non a caso hanno saputo approfittare dell'intervento economico dello Stato per sfruttare al meglio le loro potenzialità, creando piccole realtà industriali e commerciali. Anche il settore turistico fornisce buone opportunità con monumenti di rilevanza nazionale (come ad esempio la Certosa di Padula e il Santuario di Sant'Antonio a Polla) e con ricchezza di luoghi di grande fascino naturale (le Grotte dell'Angelo a Pertosa). Le risorse utili per la scuola presenti nel territorio sono: la Biblioteca Comunale di Polla, l'Ospedale di Polla, asili nidi privati e intercomunali, il Comune di Polla, il Piano Sociale di Zona e le associazioni culturali. Il Comune di Polla e la Provincia di Salerno danno un ottimo contributo alla scuola, sia dal punto di vista della disponibilità e della competenza, sia dal punto di vista economico.</p>	<p>Nel Vallo di Diano sono presenti collegamenti mediante il trasporto pubblico, ma vanno riorganizzati per rispondere meglio alle esigenze scolastiche.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>La qualità delle strutture della scuola è medio-bassa. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è buona. Le risorse economiche disponibili provengono dallo Stato, dal Fondo Sociale Europeo, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e in piccola percentuale dalle famiglie e da privati.</p>	<p>I plessi sono ubicati in strutture con spazi non sempre adeguati al numero degli alunni e alle attività. La palestra è presente in un solo plesso (scuola secondaria I grado).</p>
--	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli insegnanti dell'Istituto Omnicomprensivo di Polla ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni. Una minima parte dei docenti ha meno di 35 anni. Il Dirigente Scolastico è titolare dall'a.s. 2018/2019 presso il nostro Istituto. La maggior parte del personale della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado è stabile. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado e nella Scuola Secondaria di Secondo Grado quasi la totalità degli insegnanti possiede la laurea. La maggior parte dei docenti dell'Istituto utilizza la LIM per la didattica e ha una buona conoscenza dei software didattici e li utilizza con gli alunni. Alcuni docenti hanno una buona esperienza nel trattamento di immagini con scanner, fotocamera e web camera. Molti docenti sono capaci di produrre una presentazione in Power Point. Circa la metà dei docenti utilizza Internet ed email. La maggior parte dei docenti conosce l'ambiente Windows e il programma di videoscrittura Microsoft Word. Quasi la totalità dei docenti di sostegno possiede il titolo di specializzazione, ha un'età anagrafica maggiore dei 40 anni e quasi la totalità ha un contratto a tempo indeterminato.</p>	<p>La maggior parte del personale della Scuola Secondaria di Secondo Grado non è stabile. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria una piccola percentuale degli insegnanti possiede la laurea. Alcuni docenti ha una buona conoscenza dei fogli elettronici e pochi docenti hanno una buona esperienza nella produzione di ipertesti. Una minima docenti ha seguito corsi sulle nuove tecnologie applicate alla didattica. Nessun docente ha la certificazione EUCIP e CISCO. L'1% dei docenti possiede la certificazione MOUS. Il 7% dei docenti possiede la certificazione EIPASS. Soltanto il 4% dei docenti possiede la certificazione C2 relativa alla conoscenza della lingua straniera. La maggior parte dei docenti della scuola primaria e secondaria di I grado possiede la certificazione ECDL.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli a.s. 2016/17 e 2017/18 la perc. di alunni della Sc.Primaria ammessi alla classe successiva è del 100%, in tutte le classi ed è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Nell' a.s. 2016/17 la perc. di alunni della Scuola Sec. di I Grado ammessi alla classe prima è di 100% per la classe 1^ e 100% per la classe 2^; nell'anno sc. 2017/18 per la classe 1^ la percentuale di ammessi alla classe successiva è pari al 100%, per la classe 2^ è pari al 97,9%. Nell' a.s. 2016/17 gli studenti con giudizio sospeso per la classe 1^ sono stati il 35%, per la classe 2^ il 25%, per la classe 3^ il 27,8% e per la classe 4^ il 10,5%. Nell' a.s. 2017/18 gli studenti con giudizio sospeso per la classe 1^ sono stati il 22,2%, per la classe 2^ il 20%, per la classe 3^ il 28,6% e per la classe 4^ il 11,1%. Nell'anno scolastico 2016/17 la percentuale di studenti della sc. sec. di II grado è superiore alle media provinciale, regionale e nazionale per le classi I-II e III e inferiore per la classe IV. Nell'anno scolastico 2017/18 la percentuale di studenti della sc. sec. di II grado è superiore alle media provinciale, regionale e nazionale per le classi I e III e inferiore per la classe II e IV. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni. Nella Scuola Secondaria di II Grado nell' a.s. 2017/2018 gli studenti che hanno conseguito votazione compresa tra 91 e 100 sono stati il 20%, al di sopra della media.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2017/18, per la Scuola Secondaria di II Grado nella classe 4^ si è rilevata una percentuale di abbandono scolastico del 14,3%. Nell' a.s. 2016/2017 soltanto il 4,5% degli alunni della sc. sec. di I grado ha conseguito votazione 10, e l'1,5% ha conseguito la lode, dato al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale. Nell' a.s. 2017/2018 soltanto il 5,1% degli alunni della sc. sec. di I grado ha conseguito votazione 10, e il 3,4% ha conseguito la lode, dato al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali tranne la classe 4<sup>a</sup> della scuola secondaria di II grado. Nella secondaria di I grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'anno scolastico 2017/2018, il punteggio medio della prova di italiano nelle classi seconde della Scuola primaria è 69,8. Nell'anno scolastico 2017/2018, il punteggio medio della prova di matematica nelle classi quinte della Scuola primaria è 59,0. Nell'anno scolastico 2017/2018, il punteggio medio della prova di italiano nelle classe seconda della Scuola Secondaria di II Grado è 179,5. Nell'anno scolastico 2017/2018, il punteggio medio della prova di matematica nelle classe seconda della Scuola Secondaria di II Grado è 188,4.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2017/2018, il punteggio medio della prova di matematica nelle classi seconde della Scuola primaria è 41,6. Nell'anno scolastico 2017/2018, il punteggio medio della prova di italiano nelle classi quinte della Scuola primaria è 40,6. Nell'anno scolastico 2017/2018, il punteggio medio della prova di italiano nper le classi terze della Scuola Secondaria di I Grado è 181,6. Nell'anno scolastico 2017/2018, il punteggio medio della prova di matematica nper le classi terze della Scuola Secondaria di I Grado è 183,0.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Sono state riscontrate delle criticità nella Prova di matematica somministrata nelle classi seconde della Scuola Primaria, nella Prova di italiano somministrata nelle classi V della Scuola Primaria e una leggera criticità nelle prove di Italiano e matematica somministrate nelle classi III della scuola Secondaria di II Grado.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee e le ritiene fondamentali per una piena cittadinanza. E' stato costruito un curricolo verticale per competenze trasversali. Nella scuola dell'infanzia è stato predisposto un percorso di valutazione degli alunni per fasce d'età, campi di esperienza e competenze chiave europee associate. La scuola adotta criteri comuni di valutazione delle competenze chiave ed utilizza questionari, indicatori e l'osservazione sui comportamenti degli alunni. E' stato elaborato un regolamento d'Istituto ed un patto di corresponsabilità che è stato approvato da genitori e studenti. Sono state promosse iniziative per facilitare l'orientamento verso modelli positivi di comportamento con la finalità di costruire il senso della responsabilità e della legalità. Gli alunni hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare con gli altri a distanza). Gli alunni hanno acquisito in modo adeguato la capacità di reperire e ricercare in maniera autonoma le informazioni da fonti diverse di schematizzare e sintetizzare. La scuola adotta il modello nazionale della Certificazione delle Competenze per la Scuola Primaria, Secondaria di I e II Grado.</p>	<p>Gli studenti non hanno acquisito le abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Non sempre sono stati in grado di risolvere problemi sia nella realtà che simulati dai docenti. Non sono stati predisposti percorsi di apprendimento per consentire agli studenti di pianificare, articolare le fasi di progetti che prevedono la risoluzione di problemi sia individualmente che a gruppi. Manca una progettualità per compiti di realtà multidisciplinari per competenze trasversali. I livelli di padronanza nella certificazione delle competenze raggiunti dagli alunni a conclusione dei segmenti scolastici risultano disomogenei.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello 5 della rubrica di valutazione è quello che rispecchia meglio la situazione del nostro Istituto in merito al livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dai nostri alunni.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Il punteggio percentuale della prova di matematica	Il punteggio percentuale della prova di Italiano delle

delle classi V della scuola Primaria del 2016/17, corretto dal cheating, è 58,69%. Il punteggio percentuale della prova di Italiano delle classi II della scuola Secondaria di II Grado del 2016/17, corretto dal cheating, è 188,76. Il punteggio percentuale della prova di matematica delle classi II della scuola Secondaria di II Grado del 2016/17, corretto dal cheating, è 189,5.

classi V della scuola Primaria del 2016, corretto dal cheating, è 38,23%. Il punteggio percentuale della prova di Italiano delle classi III della scuola Secondaria di I Grado del 2016/17, corretto dal cheating, è 187. Il punteggio percentuale della prova di matematica delle classi III della scuola Secondaria di I Grado del 2016/17, corretto dal cheating, è 180.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sostanzialmente buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Si fa presente che nell'anno scolastico 2016/2017 non era presente la classe V della scuola Secondaria di II Grado e pertanto non esistono dati disponibili relativamente al prosieguo del percorso di studio.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto a partire dai documenti ministeriali di riferimento è stato elaborato considerando innanzitutto le esigenze formative degli alunni (conoscenza delle fasi di crescita delle diverse età) e il raccordo con il territorio, le sue problematiche e aspettative, in uno scambio reciproco, prendendo in considerazione di volta in volta le opportunità formative che sono emerse dall'ambiente nel quale si opera. La scuola ha elaborato i curricoli orizzontali e verticali per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec.di I Gr e II grado. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni dovranno acquisire nei vari anni, declinando e intersecando le competenze chiave europee. Gli insegnanti hanno utilizzato il curricolo della scuola per programmare e riprogrammare le loro attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto, il PTOF e il PDM. I progetti di ampliamento, sintetizzati nel PTOF e descritti analiticamente nel PDM, sono stati formulati in modo chiaro. Gli obiettivi e le abilità programmati sono stati raggiunti in ogni progetto e tutte le competenze sono state acquisite. Tutti i progetti sono stati realizzati ed hanno avuto una ricaduta didattica positiva sugli alunni. Nell'a.s. 2018/19 nella Sc. Prim. e nella Sc. Sec. di I Gr. sono state predisposte le prove strutturate parallele intermedie di ita. e mat. Nella scuola sono operativi i dipartimenti disciplinari verticali.</p>	<p>Sono da definire criteri di valutazione comuni attraverso la stesura di un protocollo di valutazione con l'utilizzo di rubriche valutative per tutti gli ordini di scuola. Necessità di realizzare prove strutturate parallele in entrata e finali. Curare maggiormente la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno</p>



momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza i modelli ministeriali per la certificazione delle competenze. I docenti devono predisporre strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza interventi specifici di recupero e potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le figure di coordinamento si occupano della regolamentazione degli spazi laboratoriali attraverso la gestione degli orari, la suddivisione all'accesso nei laboratori per disciplina, l'aggiornamento dei software e la richiesta di materiali. Sono presenti nella Sc. Primaria i laboratori multimediali, nella Sc. Sec. di I Grado il laboratorio scientifico, multimediale, musicale, linguistico. Sono presenti nella Sc. Sec. di II Grado i laboratori informatico e linguistico. Il quadro orario adottato fa riferimento a quello ministeriale e risulta adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni. Nella Sc. Sec. di II Grado vengono svolte attività pratiche di raccordo con il mondo del lavoro attraverso i progetti di alternanza. La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. L'Istituto applica i processi innovativi alla didattica in tutti gli ordini di scuola (mediante l'utilizzo di LIM, delle TIC, dei laboratori scientifici, linguistici ed informatici, del registro elettronico e delle mappe concettuali, esperimenti scientifici con materiale povero). I docenti oltre alla lezione frontale e dialogata utilizzano metodologie didattiche come il cooperative learning, peer tutoring e brainstorming, classi aperte, suddivisione in fasce di livello. La scuola ha realizzato dei progetti che hanno promosso queste metodologie. Sovente gli insegnanti preferiscono far lavorare gli alunni in piccoli gruppi o in coppie di aiuto. I docenti della scuola primaria e infanzia si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula negli incontri di programmazione e nei consigli di interclasse e intersezione e nei dipartimenti. I docenti della scuola secondaria di I e II grado si confrontano durante gli incontri di dipartimento e i</p>	<p>Il numero dei laboratori non è adeguato alle esigenze degli alunni, quindi l'accesso ai laboratori non avviene in maniera sufficiente. La Scuola Sec. di I grado è stata trasferita per ricostruire l'edificio ospitante, pertanto nella sede attuale è disponibile solo una minima parte della biblioteca. Nella Scuola Sec. di II Grado non è presente il laboratorio scientifico. Nella Scuola Sec. di II Grado si verificano uscite anticipate per motivi di trasporto. La scuola non è dotata di un tablet per ogni alunno. La scuola non adotta pratiche di attività di cura di spazi comuni. Nella Scuola Sec. di II Grado ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora).</p>

<p>consigli di classe. A scuola non vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA),ecc.). La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento su tre livelli:in classe mediante la responsabilizzazione degli alunni;nell'Istituto mediante la condivisione con alunni, docenti, personale ATA e genitori del Regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità;nella comunità attraverso incontri di formazione sulla legalità, sulla sicurezza stradale, sull'ambiente e su altri temi volti a sensibilizzare gli alunni verso un corretto comportamento. In caso di comportamenti particolarmente problematici si procede con: l'attribuzione della nota disciplinare sul registro elettronico;la convocazione dei genitori o dei tutori dell'alunno;la convocazione di Consigli di Classe;l'eventuale sospensione disciplinare dell'alunno.La scuola promuove l'acquisizione di competenze sociali, lo sviluppo del senso di legalità,interculturalità e di un'etica di responsabilità. Vengono organizzate attività di collaborazione e di gruppo, di assegnazione di ruoli e di responsabilità, coinvolgendo tutti gli studenti.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. La scuola incentiva e lavora su collaborazione, cooperazione e clima della</p>	<p>I genitori non vengono coinvolti in progetti di inclusione e in percorsi di formazione specifici. La scuola necessita l'attivazione di progetti per una</p>

<p>classe. Per gli alunni con disabilità risultano essere molto efficaci il tutoring tra pari e la didattica laboratoriale, basata sulla partecipazione attiva e significativa degli alunni alla lezione. Nei rari casi in cui non è stato possibile impostare un'azione didattica sui contenuti disciplinari anche minimi, i docenti pongono l'attenzione a tutti gli elementi di partecipazione sociale attivabili in classe. La presenza nelle classi di alunni con BES è un'occasione per i docenti di ripensare e rinnovare l'azione didattica a beneficio di tutti. I PDP sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza e percorsi programmati di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI mediante questionari. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono piuttosto efficaci. Gli interventi di potenziamento vengono realizzati nella classe adottando forme di flessibilità nell'organizzazione educativa e didattica per adeguare le azioni di insegnamento al ritmo di apprendimento dei singoli alunni. Vengono utilizzate tutte le strategie utili a favorire il successo formativo. Nell'a.s. 2018/19 gli interventi di recupero che la scuola ha realizzato sono: corso di recupero di italiano e matematica nella Sc. Sec. di I Grado, corso di recupero di italiano, matematica e inglese nella Sc. Sec. di II Grado. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso report di raccolta dati. Nell'a.s. 2018/19 la scuola ha realizzato un corso di teatro nella Sc. Sec. di I Grado e un corso di teatro nella Sc. Sec. di II Grado in linea con le azioni di contrasto alla dispersione scolastica.</p>	<p>maggior valorizzazione delle eccellenze. La scuola necessita di un maggior numero di incontri programmati tra insegnanti curricolari e di sostegno per la condivisione ed il confronto di strategie inclusive.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per comunicare informazioni utili sulla formazione delle classi e sulle competenze attese in ingresso. Il raccordo metodologico, educativo e curricolare è stato realizzato attraverso il curricolo verticale d'istituto. Per favorire la continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono stati realizzati incontri atti alla conoscenza dell'impianto metodologico-didattico dell'ordine di scuola successivo. Nel corrente anno scolastico per le classi 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di I Grado sono stati realizzati percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni (discussioni dialogate, visite e scambi di informazioni con istituti superiori). La Scuola Secondaria di Secondo Grado, ha realizzato un percorso di orientamento universitario e al lavoro presso i Campus di Fisciano, Mostra di Oltremare di Napoli e Suor Orsola Benincasa. La scuola ha realizzato attività di orientamento lavorativo al territorio e alle realtà produttive e professionali, attraverso l'attività di ASL. Nell'a.s. 2018/19 la scuola ha stipulato convenzioni con aziende socio-sanitarie e scuole dell'infanzia. La scuola progetta i percorsi nei CdC e questi vengono realizzati dai tutor interni attraverso un'attività di coprogettazione con i tutor aziendali. La certificazione delle competenze viene eseguita al termine del percorso di alternanza. L'alternanza scuola-lavoro ha permesso al territorio di conoscere l'Istituto Socio Sanitario.</p>	<p>La scuola secondaria di I grado non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. La scuola non ha organizzato incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado, la scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission del nostro Istituto è “Dalla scuola di tutti alla scuola per ciascuno”. La mission e le priorità dell'Istituto Omnicomprensivo di Polla sono definite in maniera chiara all'interno del PTOF, sono condivise all'interno della comunità scolastica e vengono rese note alle famiglie e al territorio attraverso il PTOF, che viene pubblicato sul sito web dell'Istituto e sul portale Scuola in Chiaro. La scuola monitora lo stato di avanzamento dell'attività che svolge mediante la somministrazione di questionari rivolti a docenti, alunni, genitori e personale ATA, realizzati mediante la collaborazione ed il confronto dei membri del NIV e delle FS, calibrati sulle esigenze reali della scuola. Per il monitoraggio relativo al grado di inclusione dell'Istituto sono stati somministrati degli appositi questionari. I questionari sono stati somministrati on line, mediante l'utilizzo di Google Moduli. La scuola rendiconta la propria attività all'esterno mediante la pubblicazione degli esiti dei questionari sul sito web della scuola, predisponendo opportuni report dedicati in cui sono illustrati i risultati di performance della gestione rispetto ai valori dichiarati dell'organizzazione e agli interlocutori chiave precedentemente individuati. C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità formalizzati attraverso le nomine. La scuola ha individuato 5 funzioni strumentali: Area 1 "Area delle attività del POF"-Area 2 "Autoanalisi d'Istituto e INVALSI"-Area 3 "Sostegno al lavoro dei docenti, Innovazione didattica e rapporti con gli Enti esterni"-Area 4 "Sostegno agli alunni: Inclusione, integrazione, sostegno, cura del benessere"- Area 5 "Continuità e orientamento-Gite e viaggi d'istruzione". I compiti delle funzioni strumentali e dei docenti che hanno ricevuto delle nomine sono ben chiari e definiti e formalizzati attraverso lettere d'incarico. C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità formalizzati attraverso le nomine.C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. Il FIS viene ripartito per il 67% fra i docenti e il 33% per gli ATA. I docenti che beneficiano del FIS sono 60. Le unità del personale ATA che beneficiano del FIS sono 20. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.In media la scuola per ciascun progetto finanziato con il MOF ha speso tra €1000 e 2000 mentre per i moduli PON ha speso in media €5000 e per l'ASL a Dublino € 53000.I tre progetti prioritari per la scuola sono:"Competenze di base" FSE-</p>	<p>Approccio incerto e diversificato a livello informatico da parte dei diversi soggetti intervistati (problema in parte arginato mediante il supporto tecnico del personale della segreteria della scuola e del referente alla somministrazione dei questionari).</p>

<p>PON, "Alternanza scuola-lavoro all'estero,Irlanda"  FSE-PON, "Progetti di recupero" (Area a rischio).  Sono coinvolti esperti esterni. La durata media dei progetti è di 3 mesi. Le spese si concentrano sui progetti prioritari.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio mediante il sito web. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni attraverso la formulazione di questionari somministrati con Google moduli. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente mediante compiti e funzioni specificate nelle nomine. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi per la formazione che la scuola promuove sono stati i seguenti: didattica per competenze,competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento,potenziamento lingua inglese,formazione di staff,inclusione. La scuola ha promosso incontri di formazione in rete con altri istituti. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola hanno avuto una ricaduta positiva nell'attività didattica. La scuola raccoglie i curricula degli insegnanti, sulla base dei quali vengono assegnati incarichi e responsabilità relativi alle seguenti funzioni: Collaboratore vicario; Collaboratore del DS; Funzioni strumentali; NIV; Referente INVALSI; Responsabili di plesso; Comitato di valutazione; Commissioni di lavoro. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale). I criteri per la valorizzazione del merito</p>	<p>Migliorare la collaborazione e la comunicazione fra docenti. Creare una piattaforma on line quale spazio per la raccolta e la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>

docente sono stati condivisi e approvati negli organi collegiali. La scuola ha incentivato la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro relativamente all'accoglienza, al raccordo con il territorio, alla formulazione del PTOF, alla continuità, all'inclusione, al curricolo, alla valutazione e all'orientamento. I gruppi di lavoro hanno prodotto il PTOF, il PDM, il RAV, i questionari di monitoraggio per l'autovalutazione d'Istituto, il PAI, aggiornamento dei curricoli verticali e orizzontali, attività per la continuità, per l'orientamento e per il raccordo con il territorio. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono in linea di massima ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo ma è auspicabile la necessità di una piattaforma on line per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Omnicomprensivo aderisce a progetti proposti dagli enti locali e da associazioni del territorio, in un rapporto sinergico, improntato anche su una consolidata collaborazione con il Comune di Polla, per ampliare il patrimonio di conoscenza degli alunni, in relazione alle caratteristiche del territorio. La Scuola Secondaria di Il Grado realizza l'alternanza scuola-lavoro presso l'ospedale di Polla e le scuole dell'infanzia. La collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa ha avuto</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza, in quanto vengono utilizzate tutte le risorse presenti sul territorio. La scuola non ha realizzato interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p>



<p>riscontri positivi. Sulla base dei bisogni educativi e di assistenza materiale degli alunni diversamente abili, questa scuola ha usufruito di personale specializzato, in accordo con il Piano di Zona. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico, sito web). Il nostro istituto provvede alla somministrazione di questionari di customer satisfaction rivolti a tutti i portatori di interesse. Sono stati realizzate 2 tipologie di questionari:quelli finalizzati all'autovalutazione d'Istituto e quelli per il monitoraggio del grado di inclusione di istituto. I questionari sono stati costruiti calibrandoli sulle reali esigenze del territorio. Sono stati somministrati mediante Google Moduli. Per migliorare l'attività didattica la scuola coinvolge i genitori mediante colloqui individuali ed incontri programmati.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, con modalita' di coinvolgimento sufficientemente adeguate. Le collaborazioni attivate sono piuttosto integrate con l'offerta formativa. La scuola è abbastanza coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono sufficientemente adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*-riduzione della variabilità tra le classi in tutte le discipline; -migliorare la valutazione degli alunni e renderla condivisa e sistematica.*

#### Traguardo

*-ridotta variabilità tra le classi; -valutazione condivisa e sistematica.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, soprattutto per l'Istituto superiore, al fine di sviluppare le competenze logico- matematiche dei propri allievi per il superamento dei test di ingresso alle facoltà socio-sanitarie.*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.*

##### 3. Continuità e orientamento

*Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*riduzione della variabilità tra le classi (italiano e matematica)*

#### Traguardo

*ridotta variabilità tra le classi in italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, soprattutto per l'Istituto superiore, al fine di sviluppare le competenze logico- matematiche dei propri allievi per il superamento dei test di ingresso alle facoltà socio-sanitarie.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziamento delle competenze alfabetico funzionali-matematico-logiche e scientifiche, soprattutto al fine di migliorare i risultati delle prove invalsi*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione*

#### Traguardo

*migliorare negli alunni le competenze chiave di cittadinanza e costituzione*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

*Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri*

### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità al fine di incanalare il percorso formativo degli alunni alle competenze richieste nel mondo del lavoro.*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Diminuzione dell'abbandono scolastico nella scuola secondaria di II grado*

### Traguardo

*Portare l'abbandono scolastico al di sotto della media provinciale*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Inclusione e differenziazione

*Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.*

### 2. Continuità e orientamento

*Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La nostra scuola si ispira ai valori universalmente condivisi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle Convenzioni Internazionali delle Dichiarazioni dei Diritti della Persona e dell'Infanzia ed è orientato alla promozione ed allo sviluppo della dimensione europea dell'educazione, in termini di valori, motivazioni e competenze. L'Istituto Omnicomprensivo di Polla definisce le opportunità educative che consentono agli allievi di: - conoscersi per conoscere; - sviluppare il senso della responsabilità personale; - comprendere meglio le relazioni interpersonali.